

La Cina resta un mercato irrinunciabile a lungo termine

Data di pubblicazione
13 Gennaio 2022

Lunghezza
🕒 4 minuto/i di lettura



Per investire in Cina è fondamentale essere selettivi e seguire un'ottica di lungo termine. I recenti timori degli investitori esteri nei confronti del paese sottolineano la necessità di comprendere a fondo le riforme attuate, spiega il nostro gestore [Haiyan Li-Labbé](#)

Che cosa pensi della risoluzione adottata il mese scorso dal comitato centrale del Partito comunista cinese che ha consolidato la dirigenza di Xi Jinping?

Haiyan Li-Labbé : La risoluzione adottata nell'ultima plenaria del comitato centrale del Partito comunista cinese l'11 novembre scorso conferma il presidente Xi Jinping, tra poco più di un anno, per un terzo mandato. Una decisione che non ha sorpreso chi segue con attenzione la Cina. Xi Jinping gode di molta popolarità tra la popolazione, in particolare nelle campagne. Inoltre, la risoluzione riafferma la volontà di stabilità e continuità delle autorità cinesi, oltre a garantire il proseguimento delle riforme.

Questa risoluzione giunge dopo le nuove preoccupazioni degli investitori esteri verso la Cina. Che cosa puoi dirci a riguardo?

H.L. : In effetti quest'estate sulle Borse cinesi hanno pesato molte preoccupazioni dopo il giro di vite normativo del governo su alcuni settori, che era volto a correggere stabilmente una serie di eccessi (posizioni dominanti, disuguaglianze, precarietà...). Le difficoltà finanziarie del colosso cinese dell'immobiliare Evergrande emerse poco dopo non hanno certo contribuito a rassicurare gli investitori esteri.

Recentemente si sono aggiunti i timori legati alla quotazione delle imprese cinesi a Wall Street. Che cosa è successo?

H.L. : Le autorità statunitensi hanno deciso di rendere più intransigenti i requisiti in materia di trasparenza nei confronti delle società cinesi, che ora dovranno pubblicare più informazioni, in particolar modo contabili, e dichiarare i legami che intrattengono con Pechino se vogliono essere quotate nelle Borse degli Stati Uniti. Questa decisione ha sollevato molti timori tra gli investitori, alcuni si sono persino chiesti se per un soggetto estero fosse ancora possibile continuare a essere azionista di un'azienda cinese. Non c'è da preoccuparsi: gli investitori esteri potranno continuare a investire nelle società cinesi! Attraverso i mercati finanziari cinesi o la Borsa di Hong Kong.

Come spieghi tutti questi timori degli investitori esteri?

H.L. : In primo luogo occorre dire che Evergrande è un caso particolare e isolato. Il giro di vite normativo decretato dal governo ha spaventato gli investitori perché è stato decisamente più rigido rispetto agli interventi del 2015 e del 2018. Tuttavia questa misura è tesa innanzitutto a correggere gli eccessi legati al rapidissimo sviluppo di alcuni settori di attività, ridurre ulteriormente la povertà e le disuguaglianze sociali e rendere la crescita economica più sostenibile e rispettosa dell'ambiente. Secondo me questi timori sottolineano il bisogno e la necessità di comprendere bene le riforme, soprattutto sociali, condotte nel paese, per valutare meglio la trasformazione che sta avvenendo in Cina.



Quindi gli investitori esteri non capiscono bene la Cina?

H.L. : Con un prodotto interno lordo (PIL) che si prevede supererà i 16.000 miliardi di dollari quest'anno¹, la Cina è la seconda potenza mondiale, ma è anche la seconda piazza finanziaria del mondo in termini di capitalizzazione di borsa (circa 20.000 miliardi di dollari) dietro gli Stati Uniti (circa 43.000 miliardi) ma davanti a Giappone (7.000 miliardi), Regno Unito e Francia (entrambi attorno ai 3.000 miliardi)². Nonostante questo la Cina rimane sottorappresentata negli indici di borsa mondiali.

Non può essere dovuto anche a una comunicazione errata verso gli investitori esteri?

H.L. : Sicuramente, e nel caso dell'episodio estivo che ho citato prima, il governo ha subito tentato di rassicurare gli investitori. È chiaro che c'è ancora molta strada da fare, ma il paese si sta aprendo sempre più agli investitori esteri e cerca di migliorare la comunicazione e la trasparenza. Sempre più società cinesi pubblicano relazioni in inglese e assumono manager che parlano inglese per comunicare meglio con gli investitori esteri.

Hai parlato di riforme sociali. Non è necessariamente la prima caratteristica che viene in mente a un investitore estero quando pensa alla Cina...

H.L. : Le riforme realizzate in Cina hanno come obiettivo principale il miglioramento delle condizioni della popolazione cinese. Le misure adottate dal governo negli ultimi anni in materia di previdenza e pensioni sono tra le più rilevanti degli ultimi vent'anni nel paese. Per esempio hanno permesso di sollevare dalla povertà oltre un miliardo di persone.

Puoi citarci altri esempi di progressi sociali?

H.L. : Non è molto noto, ma oggi praticamente tutta la popolazione cinese (il 95%) è coperta da un'assicurazione malattia. Questa percentuale era di appena il 5% nel 1990³. Trent'anni fa, soltanto il 30% dei lavoratori urbani versava i contributi per la pensione. Oggi questo tasso sfiora il 70%⁴. Per quanto riguarda la parità uomo-donna, la Cina ha un tasso di partecipazione delle donne al mondo del lavoro del 60% contro una media mondiale del 47%, secondo la Banca mondiale. Il numero di persone che hanno accesso a un fondo pensione è passato da 25 milioni a 900 milioni in trent'anni⁵.

E per quanto riguarda le tematiche ambientali, che oggi sono al centro delle preoccupazioni degli investitori?

H.L. : La Cina ha definito un obiettivo ambizioso di azzeramento delle emissioni di CO2 entro il 2060 e ha annunciato una serie di misure per sostenere gli investimenti a favore dell'ambiente. Sono attese altre misure per favorire le energie rinnovabili, le reti elettriche intelligenti⁶, gli impianti di stoccaggio dell'energia elettrica, ecc. Per gli investitori, constatiamo inoltre che le società cinesi si sforzano notevolmente di migliorare la trasparenza e la comunicazione in materia di investimenti ambientali, sociali e di governance (ESG).



Tenuto conto di tutte le riforme già realizzate o in cantiere, quali sono le vostre prospettive di lungo termine per il paese?

H.L. : Secondo le nostre stime, il PIL cinese potrebbe raddoppiare entro il 2035, permettendo verosimilmente alla Cina di superare gli Stati Uniti. Con le sue riforme, il paese accelera l'indipendenza tecnologica e grazie alle trasformazioni strategiche emergono nuove opportunità di investimento. Abbiamo individuato quattro mega trend di lungo termine: [l'innovazione tecnologica, la transizione ecologica, l'evoluzione delle modalità di consumo, la salute e le innovazioni in ambito medicale.](#)

Possiamo quindi continuare a investire in Cina?

H.L. : Se si è selettivi e si segue un'ottica di lungo termine, la Borsa cinese [può offrire opportunità di investimento](#) per i prossimi 10 - 15 anni. La Cina si conferma un mercato irrinunciabile a lungo termine. È però necessario studiare il paese e le sue aziende. Bisogna anche interessarsi ai futuri vettori di crescita dell'economia cinese e mondiale, che saranno sicuramente diversi da quelli di oggi. In Carmignac cerchiamo di individuare quali potrebbero essere i futuri leader globali. E per farlo occorre analizzare anche le decisioni del governo cinese, per tentare di comprenderne gli obiettivi per la Cina e la sua economia.

Per saperne di più sul Fondo Carmignac China New Economy

[Clicca qui](#)

¹Fonte:Statista

²Fonte:Bloomberg, Carmignac

³Fonte: Ministero delle Risorse umane e della sicurezza sociale della Repubblica popolare cinese, 31/12/2018

⁴Fonti: HSBC Global Asset Management Research - Taking the pulse: China's healthcare sector publication on June 2019, Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), Ministero delle Risorse umane e della sicurezza sociale della Repubblica popolare cinese, ultimi dati disponibili per lo studio 31/05/2019

⁵Fonti: CICC, Ministero delle Risorse umane e della sicurezza sociale della Repubblica popolare cinese, 31/12/2018

⁶Les réseaux électriques intelligents (ou smart grid en anglais) sont des réseaux de distribution d'électricité favorisant l'échange de données entre les fournisseurs et les consommateurs afin d'ajuster les flux en temps réel et garantir une fourniture d'énergie efficace, économique et sécurisée.

Communication publicitaire

Ceci est une communication publicitaire. Le présent document ne peut être reproduit en tout ou partie, sans autorisation préalable de la Société de gestion. Il ne constitue ni une offre de souscription ni un conseil en investissement. Ce document n'est pas destiné à fournir, et ne devrait pas être utilisé pour des conseils comptables, juridiques ou fiscaux. Il vous est fourni uniquement à titre d'information et ne peut être utilisé par vous comme base pour évaluer les avantages d'un investissement dans des titres ou participations décrits dans ce document ni à aucune autre fin. Les informations contenues dans ce document peuvent être partielles et sont susceptibles d'être modifiées sans préavis. Elles se rapportent à la situation à la date de rédaction et proviennent de sources internes et externes considérées comme fiables par Carmignac, ne sont pas nécessairement exhaustives et ne sont pas garanties quant à leur exactitude. À ce titre, aucune garantie d'exactitude ou de fiabilité n'est donnée et aucune responsabilité découlant de quelque autre façon pour des erreurs et omissions (y compris la responsabilité envers toute personne pour cause de négligence) n'est acceptée par Carmignac, ses dirigeants, employés ou agents. Les performances passées ne préjugent pas des performances futures. Elles sont nettes de frais (hors éventuels frais d'entrée appliqués par le distributeur). Le rendement peut évoluer à la hausse comme à la baisse en raison des fluctuations des devises, pour les actions qui ne sont pas couvertes contre le risque de change. La référence à certaines valeurs ou instruments financiers est donnée à titre d'illustration pour mettre en avant certaines valeurs présentes ou qui ont été présentes dans les portefeuilles des Fonds de la gamme Carmignac. Elle n'a pas pour objectif de promouvoir l'investissement en direct dans ces instruments, et ne constitue pas un conseil en investissement. La Société de Gestion n'est pas soumise à l'interdiction d'effectuer des transactions sur ces instruments avant la diffusion de la communication. Les portefeuilles des Fonds Carmignac sont susceptibles de modification à tout moment. La référence à un classement ou à un prix ne préjuge pas des classements ou des prix futurs de ces OPC ou de la société de gestion. Echelle de risque du DICI/KIID (Document d'Informations Clés pour l'Investisseur). Le risque 1 ne signifie pas un investissement sans risque. Cet indicateur pourra évoluer dans le temps. La durée minimum de placement recommandée équivaut à une durée minimale et ne constitue pas une recommandation de vente à la fin de ladite période. Morningstar Rating™ : © 2021 Morningstar, Inc. Tous droits réservés. Les informations du présent document: -appartiennent à Morningstar et / ou ses fournisseurs de contenu ; ne peuvent être reproduites ou diffusées ; ne sont assorties d'aucune garantie de fiabilité, d'exhaustivité ou de pertinence. Ni Morningstar ni ses fournisseurs de contenu ne sont responsables des préjudices ou des pertes découlant de l'utilisation desdites informations. L'accès au Fonds peut faire l'objet de restriction à l'égard de certaines personnes ou de certains pays. Le présent document ne s'adresse pas aux personnes relevant d'une quelconque juridiction où (en raison de la nationalité ou du domicile de la personne ou pour toute autre raison) ce document ou sa mise à disposition est interdit(e). Les personnes auxquelles s'appliquent de telles restrictions ne doivent pas accéder à ce document. La fiscalité dépend de la situation de chaque personne. Les fonds ne sont pas enregistrés à des fins de distribution en Asie, au Japon, en Amérique du Nord et ne sont pas non plus enregistrés en Amérique du Sud. Les Fonds Carmignac sont immatriculés à Singapour sous la forme d'un fonds de placement de droit étranger réservé aux seuls clients professionnels. Les Fonds ne font l'objet d'aucune immatriculation en vertu du US Securities Act de 1933. Le fonds ne peut être proposé ou vendu, directement ou indirectement, au bénéfice ou pour le compte d'une « US person » au sens de la réglementation S américaine et du FATCA. Les risques et frais relatifs aux Fonds sont décrits dans le DICI/KIID (Document d'informations clés pour l'investisseur). Le DICI/KIID doit être tenu à disposition du souscripteur préalablement à la souscription. Le souscripteur doit prendre connaissance du DICI/KIID. Tout investissement dans les Fonds comporte un risque de perte de capital. Le prospectus, les DICI/KIID, la VL et les rapports annuels des Fonds sont disponibles sur www.carmignac.com, ou sur demande auprès de la Société de gestion. La société de gestion peut décider à tout moment de cesser la commercialisation dans votre pays. Les investisseurs peuvent avoir accès à un résumé de leurs droits en français sur le lien suivant à la section 6 intitulée "Résumé des droits des investisseurs": https://www.carmignac.fr/fr_FR/article-page/informations-reglementaires-3862 Carmignac Portfolio désigne les compartiments de la SICAV Carmignac Portfolio, société d'investissement de droit luxembourgeois conforme à la directive OPCVM. Les Fonds sont des fonds communs de placement de droit français conformes à la directive OPCVM ou AIFM. Copyright: Les données publiées sur cette présentation sont la propriété exclusive de leurs titulaires tels que mentionnés sur chaque page. CARMIGNAC GESTION, 24, place Vendôme - F - 75001 Paris - Tél: (+33) 01 42 86 53 35 Société de gestion de portefeuille agréée par l'AMF. SA au capital de 15,000,000 € - RCS Paris B 349 501 676 CARMIGNAC GESTION Luxembourg, City Link - 7, rue de la Chapelle - L-1325 Luxembourg - Tel: (+352) 46 70 60 1 Filiale de Carmignac Gestion. Société de gestion de fonds d'investissement agréée par la CSSF. SA au capital de 23 000 000 € - RC Luxembourg B67549